

Consulta giovanile per il pluralismo religioso e culturale.

APPELLO PER LA LIBERAZIONE DEL GIORNALISTA
DANIELE MASTROGIACOMO

Noi, giovani italiani e residenti in Italia, appartenenti a differenti fedi e culture, ci rivolgiamo a voi, uomini dell'Afghanistan che tenete sequestrato Daniele Mastrogiacomo il giornalista, nostro connazionale.

Non sappiamo chi siate, non sappiamo come siano le vostre vite, né cosa possiate rivendicare con questo gesto.

Immaginiamo, però, che anche voi, come noi siate stati giovani. Anche voi, come noi, avrete avuto e tutt'ora avrete dei sogni, dei progetti; per voi, per le vostre famiglie, per i vostri figli. Per il vostro Paese.

Anche Daniele Mastrogiacomo ha avuto ed ha dei sogni e dei progetti, e primo tra tutti quello di fare con passione e con onestà il suo mestiere di giornalista. Un mestiere che diventa una vocazione quando, come ha fatto Daniele Mastrogiacomo, vuol dire scegliere di raccontare la sofferenza e la speranza degli uomini, ovunque essi vivano, in qualunque posto ed a qualunque popolo o fede appartengano.

Noi esprimiamo oggi il sentimento di tanti giovani italiani che, pur appartenendo a diverse rivelazioni, sanno che mai, nel nome dell'Unico Dio, può essere calpestata la libertà e la dignità di un uomo.

Voi vi proclamate uomini di fede ed appartenete ad una delle più grandi religioni della storia che da secoli insegna e professa il rispetto e la tolleranza per ogni cultura e, prima ancora, per ogni uomo.

Il Dio unico che proclamano le religioni monoteiste è un Dio di clemenza che libera ogni uomo con la sua misericordia. Un Dio di amore e un Dio fedele che ascolta il grido dell'uomo oppresso e, prima o poi, viene in suo aiuto.

E' in nome della vostra fede, dunque, che vi chiediamo: liberate il giornalista Daniele Mastrogiacomo, subito e senza condizioni.

Chiunque offende e calpesta la libertà di un uomo, infatti, non può dirsi onestamente servitore di Dio. Ma chiunque libera l'uomo, compie la volontà di Dio.

Liberate, dunque, Daniele Mastrogiacomo, restituitelo alla sua famiglia, all'Italia, alla sua libertà.

Roma, 13/3/07

La Consulta giovanile per il pluralismo
religioso e culturale

e

i giovani delle Comunità Islamiche
presenti in Italia